

E fu suppliziato Stefano Kalasc'nikov,
Con morte crudele, obbrobriosa;
E la povera testa disgraziata
ruzzolò, nel sangue, sul patibolo.

Lo seppellirono al di là del fiume Moskvà,
in aperta campagna, al crocicchio di tre strade,
quella di Tula, quella di Riazan, e quella di Vladimir.
Un monticello di terra umida ivi elevarono;
una croce di acero ivi piantarono.
E corrono, romoreggiano i venti impetuosi
sulla sua tomba senza nome
E vi passano vicino le buone genti:
passa il vecchio, e si fa il segno della croce;
passa il giovanotto, prende un'aria grave;
passa la fanciulla, si fa lievemente mesta;
.
.
.
.
.
.
passano i citaredi, e cantano una canzone.

*
**

Ehi là! ragazzi arditi,
giovani citaredi
voci d'argento!...
Ben principiaste voi, e ben finite!...
A ciascuno rendete onore e giustizia!

Al generoso boiardo, gloria!
Alla boiarinia bella, gloria!
E a tutte le cristiane genti gloria!